ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BENEDETTI-TOMMASEO"

c.f. 94050340275 - c.m. VEIS026004

Castello n. 2835 - Cap.30122 VENEZIA Tel.041.5225369 (S. Giustina)

e-mail: VEIS026004@istruzione.it PEC : VEIS026004@pec.istruzione.it sito: www.liceobenedettitommaseo.edu.it

Codice univoco dell'ufficio: **UFG655**

Ai Docenti

Al sito web d'Istituto

Agli Atti

E p.c. al Direttore S.G.A.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. A.S. 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento ad esso collegato in termini di priorità, traguardi e obiettivi;
- TENUTO CONTO dei bisogni formativi degli studenti e delle opzioni delle famiglie come evidenziati in rilevazioni formali (questionari) e informali (colloqui con docenti, genitori, servizi);
- TENUTO CONTO della progettualità espressa dal Collegio docenti nei precedenti anni dalla costituzione dell'Istituto;
- TENUTO CONTO altresì della storia dell'IIS Benedetti-Tommaseo dalla sua unificazione nell'anno 2013, dei documenti elaborati fra cui i POF annuali, i Piani Annuali per l'Inclusione;
- TENUTO CONTO dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilita 2009, L.1041992, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come novellata dalla L. 106/2025 e dal D.Lgs. 62/2024, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

- TENUTO CONTO della Legge n. 71 del 2017, volta alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyberbullismo e la legge n. 70 del 17 maggio 2024;
- TENUTO CONTO del quadro di riferimento normativo in termini di trasparenza, dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi a supporto della didattica e nei confronti dell'utenza;
- TENUTO CONTO delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (in vigore dall'a. s. 2024-25) - Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024
- TENUTO CONTO del DM n. 328/2022 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- TENUTO CONTO della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la 'Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati', e in modo particolare alla valutazione del comportamento in previsione degli Esami di Stato e dell'attribuzione dei crediti;
- TENUTO CONTO del D.L. 127/2025 contenente **'**Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026' convertito in L. 170/2025;
- TENUTO CONTO del D.L. 170/2026 contenente 'Misure urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2026/2027, per l'accompagnamento delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, per la promozione dell'integrazione degli studenti stranieri nell'ambito scolastico, nonchè in materia di formazione superiore e ricerca';
- TENUTO CONTO della L. 104/2026 contenente 'Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico.'
- VISTA la nota MIM 3803 del 30/06/2026 per lo 'Svolgimento a distanza delle attività di carattere collegiale che rivestono carattere deliberativo nelle istituzioni scolastiche.'.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 A.S. 2026/2027

PRIMA PREMESSA

Si segnala all'attenzione delle diverse componenti della comunità scolastica, destinatarie della presente, il nuovo Atto di indirizzo – ai sensi del comma 14, punto 4, della legge 107 del 13 luglio 2015.

L'Atto di indirizzo si riferisce al PTOF: "Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto". Il PTOF negli ultimi anni è stato rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio poi prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni.

Questo è il secondo anno del PTOF triennale 2025/2028, nonché il primo del mio secondo mandato, passaggio che ha visto anche l'importante e imponente 'scambio' tra Martinengo (ora all'Algarotti)

e la parte di Algarotti del Sarpi, così da avere noi la possibilità di operare sostanzialmente in un solo edificio (con alcuni laboratori e gli uffici siti a Santa Giustina). Nella prospettiva di questo nuovo triennio si è notata la necessità di migliorare alcune aree (quali la Formazione Scuola/Lavoro o la capacità da parte della nostra scuola di valorizzare, facendoli conoscere anche attraverso il sito, eventi, progetti, etc. – in modo da rendere evidente la ricchezza della nostra offerta formativa, e implementarne altre (quale quella sempre più importante e complessa dell'inclusione, anche a fronte della novellata normativa).
L'idea principale di quest'atto si basa sulla continuità, ma anche sulla trasformazione in coerenza coi cambiamenti in corso, anche attraverso gli accorgimenti ritenuti necessari nei recenti Collegi e Consiglio d'Istituto, e sulla traccia di quanto in via di realizzazione attraverso i progetti finanziati coi fondi PNRR e PON.

SECONDA PREMESSA

Desidero condividere con voi la preoccupazione del calo demografico nel nostro paese, particolarmente grave nel centro storico di Venezia (nonostante l'aumento di tre classi nei due anni precedenti, questa 'anno, pur aumentando il numero degli studenti, ne abbiamo persa una, per arrivare alle attuali 54 classi): da qui l'invito a una riflessione di un possibile ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe riguardare, data la specificità del nostro territorio, la riproposizione di un percorso di liceo del mare, quale ampliamento relativo al liceo Scienze Applicate e un indirizzo di 'Diritto e relazioni internazionali' per quanto concerne il Liceo Linguistico.
Inoltre, il nostro Istituto, com'è noto, è ubicato in posizione decentrata rispetto a Piazzale Roma e alla stazione, vale a dire dai collegamenti con la terraferma (non meno semplici risultano i collegamenti con le isole e il litorale): questo implica la difficile scelta, soprattutto per quanto concerne il personale ATA (a maggior ragione se in regime di titolarità), della nostra scuola.
Anche quest'anno scolastico c'è una situazione complessa sia per la componente Docente (sebbene l'anno passato si sia vista una parziale 'stabilizzazione' con diverse immissioni in ruolo) che per quella ATA che, come da quando ho iniziato il primo incarico (a. s.2023/24), significa un dover ripartire e ri-organizzare (dagli incarichi alle commissioni, dalla formazione sicurezza/primo soccorso/antincendio a quella specifica delle professionalità, etc.). Su un totale di circa 110 docenti, molti sono titolari da noi solo da poco tempo (molti, anche distanti da casa) e diversi sono in distacco per più anni (Scuola Navale Morosini, estero, etc.), alcuni da inizio anno o in corso d'opera presso le Università di Venezia e Padova: questo ha costituito un'evidente criticità nello sviluppo dei vari progetti PNRR, etc.; in Segreteria, sebbene aumentata di un'unità, grazie al maggior numero di studenti, titolari sono solo la DSGA e un AA (su un totale di 8) e 4 risultano riconfermati rispetto l'anno precedente.
Infine, nota – ma sottovalutata – la complessità dell'utenza veneziana, che costituisce sicuramente una ricchezza per i nostri licei (si pensi a varie testimonianze e ai molti progetti in corso), ma che richiede un'attenzione costante, puntuale e, spesso, paziente.
Mi sento di rinnovare ancora una volta l'invito alla collaborazione nell'azione didattica e culturale della nostra scuola, auspicando anche una forma di polemica non fine a se stessa ma che sia costruttiva per il miglioramento della nostra comunità. E colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno supportato gli anni scolastici scorsi e ancor più nell'avvio di questo, anche in considerazione del fatto che ho ricevuto l'incarico di reggenza dall'1settembre e fino al termine dell'a. s. all' I.C. Ongaro del Lido. Un particolare ringraziamento va ai miei collaboratori, Proff. Zambelli e Torresan, al Prof. Ellero, alla DSGA, dott.ssa Candelori e alla Segreteria.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Storicamente il Liceo Benedetti e l'Istituto Tommaseo hanno rappresentato un fondamentale punto di riferimento scolastico e culturale di Venezia.
Il nostro Istituto, com'è noto (e come stanno scoprendo un po' alla volta i nuovi docenti) rappresenta una realtà, che deve avere l'ambizione di porsi ancor più al centro del mondo culturale cittadino, cercando di mantenere la competitività con le proposte didattiche degli altri istituti, confermandosi capace di adeguarsi ai cambiamenti pur preservando i valori che l'hanno sempre contraddistinto. In tale senso è importante differenziare sempre di più l'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, a seconda della realtà attuale, per formare Cittadini e futuri leader di un mondo in continua trasformazione.

In un'ottica di unità d'istituto necessaria è un'offerta formativa differenziata. Le peculiarità dei singoli percorsi di studio (scientifico/scienze applicate, linguistico, scienze umane) permettono agli altri indirizzi di beneficiarne. È il caso delle lingue, ove molte delle proposte di soggiorni linguistici e scambi internazionali diventano ampliamento di offerta formativa per l'intero Istituto; o le materie STEM, per le quali tutti gli indirizzi usufruiscono di laboratori scientifici e informatici attrezzati; o ancora, la cultura dell'inclusione, coltivata inizialmente soprattutto nell'ambito dell'indirizzo delle scienze umane che ora appartiene a tutto l'Istituto.

In via di completamento la 'transizione tecnologica', anche facilitata dai PNRR. L'istituto è già da tempo orientato all'innovazione digitale, obiettivo del PNSD e del PNRR 4.0, rispondendo a molte delle opportunità offerte per arricchire e innovare la didattica attraverso le nuove tecnologie. L'acquisizione di materiali digitali ha permesso di offrire non solo all'indirizzo di scienze applicate ma a tutto l'istituto varie opportunità di approccio STEM – per giungere a STEAM - sia a livello curricolare che extracurricolare e la partecipazione a numerosi progetti. La scuola due laboratori di informatica (uno al Sarpi e uno a Santa Giustina) e un nuovo laboratorio multifunzionale - fondo PNRR 4.0 Next Generation labs - che ospita discipline nuove come la robotica e la modellazione 3D, ma potrà all'occorrenza modularsi per accogliere attività collaborative, hackathon, progetti di didattica innovativa, etc. È stata completata, grazie all'intervento della Città Metropolitana, la messa in opere della rete wi-fi in tutto l'Istituto, compresa la parte di nuova 'acquisizione' edificio Sarpi. Nel triennio 2025-2028 tali offerte andranno continuate e implementate, anche se ci sarà l'evidente necessità di sostituzione e manutenzione della strumentazione esistente.

Valori fondanti del nostro Istituto riguardano la diversità, l'inclusione, la parità di genere, la sostenibilità ambientale. Questi e altri obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati accolti e condivisi in linea con le radici e i valori che l'Istituto ha sempre avuto. A favorire la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione gli anni passati sono stati disponibili i fondi di un PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (D.M. 19/2024). L'azione inclusiva è stata sostenuta anche dal D.M. 19 e si è conclusa grazie a un gran coinvolgimento e sforzo da parte di tutti. Non termina la nostra azione inclusiva, anzi, e a breve in tal senso avremo un rinnovato spazio ascolto affidato a un professionista.

A favorire ulteriormente inclusione e coinvolgimento delle varie realtà è intervenuto un altro finanziamento, il cosiddetto Piano Estate, attualmente in corso quello con scadenza 2026 e quello del prossimo anno (scadenza dicembre 2027). Finanziamenti attraverso i quali la scuola potrebbe fornire opportunità alla cittadinanza anche durante le chiusure dell'attività didattica.

Nonostante alcune criticità gestionali, ma anche didattiche, si sono conclusi con buoni esiti altri progetti PNRR quelli relativi ai D.M. 65 e 66, per lo sviluppo delle competenze digitali degli

studenti (Linea d'intervento A, DM 65), alla formazione linguistica e metodologica dei docenti (Linea d'intervento B DM 65) e alla formazione digitale dei docenti (così come da previsione del D.M. 66). Sulla scorta di questa progettualità è necessario implementare tali formazioni.

Per migliorare l'offerta formativa l'intenzione è proporre curricola attuali, competitivi e spendibili per l'accesso universitario o lavorativo. In questo quadro si sono inserite anche le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024) alle quali il Collegio farà riferimento.

Relativamente all'indirizzo scientifico è evidente che l'indirizzo delle scienze applicate in questi anni stia diventando sempre più accattivante, anche se quest'anno si evidenzia un numero di iscrizioni equivalenti tra i due indirizzi. Si potrebbe comunque rinnovare l'offerta del liceo tradizionale con potenziamenti e, per quanto concerne le scienze applicate dare seguito al progetto di curvatura marina – già deliberata dal Collegio dei docenti l'anno passato (e poi con il PTOF dal Consiglio d'Istituto) e proposta all'atto dell'iscrizione per l'a. s. 2026/2027. Le cosiddette 'curvature ' rafforzano il dialogo tra scuola e territorio, già in essere grazie alla collaborazione tra il nostro Istituto e le realtà locali, associazioni, enti pubblici e privati, etc.
Negli indirizzi linguistici da anni è presente la realtà della doppia certificazione Esabac (doppio diploma italiano e francese) che ha visto negli ultimi tempi un sempre minore numero di iscrizioni e c'è da chiedersi come poter far capire le possibilità che tale scelta può offrire; inoltre, potrebbe risultare interessante poter affiancare anche la proposta dell'indirizzo internazionale di spagnolo. Potrebbe essere ampliata l'offerta delle lingue, anche come potenziamento o come offerta extracurricolare, introducendo anche lingue non europee, ad esempio quelle orientali, come avvenuto nel recente passato con la lingua coreana. In tal senso, già previsto un indirizzo di 'Diritto e relazioni internazionali' (approvazione nel Collegio del 08/09/2026, del. n. 7). L'offerta nell'ambito linguistico deve potenziare altresì gli scambi linguistici: in tal senso ci sono già alcuni progetti, da valorizzare. Non da ultimo si auspica – qualora possibile – partecipazione anche gli anni prossimi a Erasmus + con l'obiettivo dell'educazione alle differenze e al translinguismo (ora in corso di attuazione con scadenza dicembre 2026 il programma Erasmus+, prorogato a maggio il 2027, e un ulteriore finanziamento Erasmus+ con scadenza 31 agosto 2027). Da potenziare, inoltre, il collegamento con alcune realtà del litorale, enti pubblici e privati (quali ad es. l'ITS Academy di Jesolo).

Infine, vanno portate avanti e potenziate le attività extracurricolari a cui gli studenti dimostrano e hanno sempre dimostrato interessi trasversali a tutti gli indirizzi. Tra le offerte ormai tradizionali le Certificazioni Linguistiche, l'ICDL, le Olimpiadi di varie discipline, scientifiche e umanistiche, così come i progetti pomeridiani relativi ad espressione artistica e sportiva come progetti musicali, gli scacchi, il Cielo come laboratorio, etc.: occasioni di incontro che fanno vivere la scuola in modo completo – a questi, aggiunto di recente, il progetto Venezia Futura per il quale andranno coinvolte maggiormente le classi..In tale ottica è divenuta ormai una tradizione anche l'offerta della *Peer education*, che ormai rientra tra le offerte PCTO.
Relativamente alle già richiamate esigenze della realtà contemporanea e del mondo del lavoro, anche per un Istituto 'liceale' risulta importante l'approccio 'al fare' e, quindi, alle attività laboratoriali: in tal senso va l'offerta, che potrebbe divenire 'tradizionale', di creare almeno per un pomeriggio un Fablab scolastico, dove gli studenti costruiscono, provano e imparano secondo la didattica STEAM per socializzare e vivere la scuola in modo differente. Tradizione del Liceo sono da anni ormai anche le attività di *Hackathon*, *Debate* e in generale la didattica *Project based learning*: attività che portano all'acquisizione di competenze trasversali e *soft skills*.
Si potrebbe valutare se tra gli ampliamenti dell'offerta formativa non si possa proporre alcune attività di potenziamento parzialmente finanziata dalle famiglie degli studenti che ne fruiranno aumentando il contributo volontario. Oltre all'offerta formativa non vanno dimenticati altri progetti e attività dell'Istituto altrettanto necessari per accompagnare la formazione degli studenti, prevenire

la dispersione scolastica e migliorare i risultati e in generale il benessere degli studenti: le attività di sportello e il punto d'ascolto – per il quale sarà presente la figura dello psicologo.
Per l'importante patrimonio bibliografico, dopo che alcuni docenti hanno seguito un corso a cura della Rete Biblioteche Regionali, è auspicabile ora procedere alla catalogazione, per poi rendere consultabile e a prestito il patrimonio. Anche l'Archivio d'Istituto ha visto un importante riordino a cura della Sovrintendenza, con la speranza di poter riunire in un unico locale tutto il materiale, col recupero di registri conservati in altre parti (forse presso la Città Metropolitana), alfine anche di renderne fruibile la consultazione. Per la gestione di biblioteca e archivio, sembra possibile una collaborazione col Servizio Civile.

IL PTOF E L'ORGANIZZAZIONE

Il RAV è in corso di aggiornamento.
Da migliorare i risultati conseguiti, così come emerge dall'analisi dei dati INVALSI e un invito ai Dipartimenti interessati di implementare l'attenzione su tali dati.

I test INVALSI svoltisi nel precedente anno scolastico fotografano soprattutto una marcata distanza tra i risultati delle classi seconde e delle classi quinte: se nelle classi seconde emerge infatti un quadro di difficoltà, aggravato dal peggioramento rispetto all'anno precedente, nelle classi quinte si registra un andamento più favorevole, con risultati generalmente superiori alle medie di riferimento e una tendenza alla crescita nelle diverse discipline. Nel dettaglio:

- seconde: solo il 59% degli studenti raggiunge almeno il terzo traguardo (cioè un risultato giudicato adeguato) nelle prove di italiano, e solo il 57% in quelle di matematica. Il dato è inferiore in entrambe le discipline alla media del Veneto, del Nord-Est e anche alla media nazionale, con il Liceo Scientifico che mostra però una maggiore tenuta per matematica. L'andamento è negativo rispetto al precedente anno scolastico: per entrambe le materie si misura un calo di circa 15 punti nella scala di abilità che misura i risultati complessivi raggiunti dagli studenti. Negativo anche l'effetto scuola, cioè la misura dell'apporto dell'Istituto agli apprendimenti degli studenti, tenendo conto della loro preparazione pregressa e delle loro caratteristiche: "gravemente inadeguato" per italiano e matematica al Liceo Scientifico e al Liceo Linguistico, "non adeguato" per matematica e "nella media" per italiano al Liceo delle Scienze Umane; i risultati nelle prove sono però giudicati "accettabili" per le due materie in tutti i Licei. È invece di poco sotto la media nazionale il dato che riguarda le competenze digitali, misurato per la prima volta: l'84,9% degli studenti dell'Istituto raggiunge almeno il terzo traguardo (la media del Veneto è del 91,7%).
- quinte: il 73% degli studenti raggiunge almeno il terzo traguardo in italiano (dato che si attesta sopra la media regionale, del Nord-Est e nazionale), il 71% in matematica (nella media regionale e del Nord-Est, sopra la media nazionale; ma il Liceo Scientifico raggiunge risultati elevati, specie nel traguardo di livello più alto, segnando +10,6 punti rispetto a gruppi simili), 84% in inglese Reading e 77% in inglese Listening (in entrambi i casi i risultati si attestano sopra la media regionale, della macro-area e nazionale). La tendenza è in crescita rispetto al precedente anno scolastico per tutte le materie, con un buon incremento soprattutto dei punteggi di inglese Reading (+14 punti). L'effetto scuola è giudicato "nella media", con risultati "buoni" per italiano e matematica al Liceo Scientifico; nel Liceo Linguistico e nel Liceo delle Scienze Umane è invece "nella media" in matematica e "non adeguato" in italiano, con risultati comunque "accettabili".

Potrebbero essere adottate delle prove comuni almeno al biennio e nelle classi terze, esperienza positiva in tal senso in altri istituti della provincia.

Maggiore attenzione va riposta in tal senso alla valutazione, non pura numerazione e media aritmetica, ma riflessiva e attenta lettura dell'acquisizione delle competenze a partire dalla 'situazione' iniziale, tenendo sempre conto della centralità e unicità di ogni singolo studente.

Con l'introduzione delle figure del Tutor e dell'Orientatore, e coi 'moduli' d'orientamento deliberati dal Collegio dei Docenti, comunque si verrà incontro a una sempre maggiore esigenza di 'informazione', strumento in più anche nella lotta alla dispersione.

Anche a causa del susseguirsi di assunzioni in ruolo (con alcune rinunce) non del tutto completato l'Organigramma d'Istituto (come da delibera n. 2 del Collegio dei docenti dell' 08.09.2026); su proposta del DS vengono ribadite dal Collegio (delibera n., 5 Collegio dei docenti del 01/09/2026) le aree di competenza delle FS: area 1 per l'orientamento; area 2 per il PTOF, il RAV, il PdM, la valutazione e l'autovalutazione (in collaborazione con le commissioni); area 3 per le nuove tecnologie, il registro elettronico e la BT-mail, area 4 per l'inclusione (in collaborazione con la commissione). Prosegue in questo 2026-2027 l'idea di dare stabilità all'organizzazione a partire dai Collaboratori del DS, grazie ai quali è stato possibile durante le vacanze estive anche (oltre a tutto il resto) seguire i lavori di palazzo Sarpi a fianco della Città Metropolitana, con la quale c'è una stretta e proficua collaborazione.

- LA FORMAZIONE

Formazione docenti – L. 107/2015, art. 1, c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" – relativa a:
1. innovazione metodologico-didattica e uso consapevole dell'AI;
2. didattica speciale, inclusione e PEI;
3. didattica per competenze e sulla valutazione;
4. formazione sul nuovo curricolo di educazione civica trasversale (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024;
5. didattica orientativa (LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO – D.M. N. 328/2022*);*
7. sicurezza e formazione delle figure sensibili e dei responsabili (8+4, aggiornamento, antincendio, primo soccorso, BLSD, Dirigenti e preposti D. Lgs. 81/08);
8. privacy e trasparenza.

Sarà favorita anche la condivisione delle proprie pratiche educative attraverso attività di autoformazione in seno ai dipartimenti o a riunioni più allargate. La partecipazione alle Reti permetterà ai docenti di accedere ad ulteriori iniziative di formazione.

Per il personale ATA si ritiene prioritario il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica, la formazione sulla sicurezza e sulla privacy.

Venezia, 14 ottobre 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marco Vianello

documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa